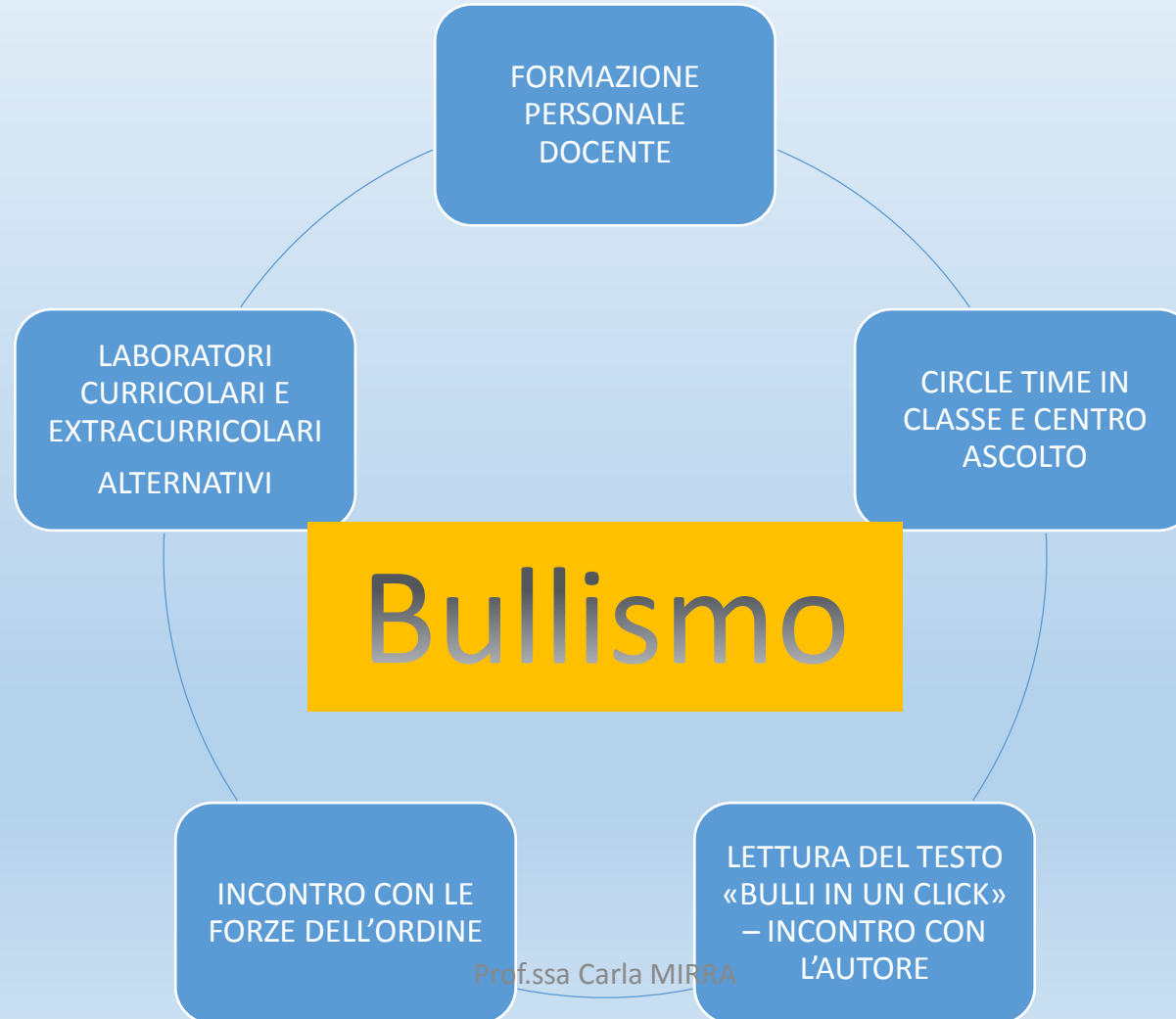


**Chi apre le porte di una  
scuola, chiude una  
prigione**  
(Victor Hugo)

Alla ricerca di interventi efficaci e soluzioni educative per arginare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo

# INTERVENTI ATTIVATI PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO «I. CALVINO» - VILLARICCA



# 1. Formazione del personale docente e A.T.A.

Anno scolastico 2013-2014: CORSO DI FORMAZIONE «Supporto al personale docente e ATA nella promozione dell'acquisizione da parte degli studenti di corretti stili di vita»

- ELEMENTI DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA SISTEMICA E DELLO SVILUPPO
- GIOCHI DI RUOLO
- CONFRONTO DELLE ESPERIENZE



# EDUCARE ALL'EMPATIA

## DOCENTE TRADIZIONALE

Il punto è che i modelli didattico-formativi sperimentati, pur essendo frutto di competenza scientifica e di tanta buona volontà, riflettono ancora, in buona parte, la convinzione che al sapere del docente bastino i contenuti del proprio settore scientifico disciplinare e non serva un sapere corroborato dalla competenza comunicativa.

Mager

## DOCENTE «EMPATICO»

La questione non consiste nel trovare il significato intellettuale dell'universo e delle sue leggi, ma nell'integrare questa conoscenza alla coscienza, una coscienza più vasta della pura conoscenza, che ingloba i sentimenti, compreso il sentimento di sé. È in me, tramite me, per me che voglio fare della conoscenza una parte vivente di me e non un'estranea assoluta.

G. Charpak, R. Omnés 29

# L'INSEGNANTE DEVE OCCUPARSI DI...



FATTORI COGNITIVI LEGATI AI CONTENUTI  
DELL'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO



FATTORI COGNITIVI LEGATI ALLA MODALITA' DI  
TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI NEL CONTESTO  
DELLA RELAZIONE DOCENTE-DISCENTE



FATTORI LEGATI ALLA DIFFICILE CONDIZIONE GIOVANILE E  
ALLE MOLTEPLICI FORME DI SVANTAGGIO E  
DISADATTAMENTO OGGI ESISTENTI

# 1. Formazione del personale DOCENTE E A.T.A.

**21 ottobre 2016 - CONVEGNO «CYBERBULLISMO E MISURE  
PREVENTIVE»**

- Presentazione del video «Tutti pazzi per la maialina del web» da parte dell'attore e sceneggiatore FRANCESCO ALBANESE
- Intervento del Dott. DE LISA, capitano dei carabinieri
- Intervento della Dott.ssa Paola IZZO, magistrato
- Intervento del Prof. Elio AVOSSA, Presidente dell'Associazione «Napoli Futura»
- Lettura della lettera della Sig.ra Teresa IORIO



# Convegno «Cyberbullismo e Misure Preventive»



IL DIRIGENTE SCOLASTICO, PROF. AVV. S. SESSA, CON  
IL CAPITANO DE LISE E L'ATTORE F. ALBANESE

Prof.ssa Carla MIRRA

## 2. INTERVENTO SUGLI ALUNNI: CIRCLE TIME IN CLASSE E CENTRO ASCOLTO

Dedicare del tempo al “circle time” in classe aiuta a sviscerare alcune problematiche relazionali e a far emergere tensioni e difficoltà.

Qualora in una classe venissero alla luce delle dinamiche non risolvibili semplicemente attraverso il dialogo e il confronto, si indirizzano gli alunni al Centro Ascolto attraverso la seguente modalità:

- Gli alunni stessi possono manifestare l'intenzione di usufruire di questo servizio e richiedere il modulo per fissare i tempi di consulenza con la psicologa della scuola
- Il Consiglio di classe può individuare l'alunno bisognoso di questo intervento e contattare la famiglia per indirizzarla in questo percorso
- In ogni caso è sempre la famiglia che decide se è opportuno o meno che il/la ragazzo/a ottenga un supporto psicologico (il modulo deve essere necessariamente firmato da uno dei genitori)



# IL CENTRO ASCOLTO

Lo “sportello di ascolto psicologico” è gratuito per gli alunni, i genitori, i docenti e il personale di servizio negli orari ante meridiam. Il centro è gestito da personale qualificato, regolarmente iscritto all’albo degli psicologici (Dott.ssa R. Chianese). Lo sportello nasce come supporto all’attività educativa, intervenendo sulle criticità emergenti e sostenendo le attività presenti nel nostro istituto, nella continua ricerca dei bisogni formativi degli alunni, in base alla loro esperienza di vita personale, familiare, territoriale e scolastica.

E’ un ottimo strumento per supportare le vittime di episodi di bullismo e per far emergere problemi e difficoltà, ma anche per avviare i “bulli” all’acquisizione di corretti stili di vita.

# IL CENTRO ASCOLTO



Prof.ssa Carla MIRRA

# 3. “BULLI CON UN CLICK”



Nel libro ***Bulli con un click*** di **Roberto Bratti** la signora **Elisa impone alla figlia Chiara un'educazione ferrea riguardo all'uso della new technology**, perché è convinta che il mondo di Internet celi grossi pericoli. Chiara è una tredicenne che subisce queste restrizioni provando grandi risentimenti, ma al contempo non trasgredisce alle regole materne.

La situazione cambia quando la madre la lascia col nonno per seguire il marito in Toscana, che si è trasferito lì a causa del nuovo lavoro.

**Chiara, rimasta sola, ha la possibilità di iscriversi subito a Facebook** e lo fa con l'aiuto dell'amica Martina. Facebook per Chiara doveva rappresentare l'inizio di un nuovo percorso di vita, con cui incrementare l'esiguo numero di amicizie. Ma in realtà si rivela essere **un vortice che risucchia la sua volontà**, le sue azioni, la sua stessa personalità. La protagonista del libro ***Bulli con un click*** **diventa vittima di cyber bullismo**, a causa di una foto postata per scherzo dal fratello maggiore di Martina. Chiara diventa oggetto di scherno da parte di Silvia, la ripetente della classe, che cerca in ogni modo di denigrarla non solo in aula ma anche in chat. Matteo, il ragazzino di cui Chiara si è infatuata, inizia a interessarsi a lei però quando Dario (un fake, dietro c'è Martina) per gelosia, inventa una relazione fasulla con la protagonista... Matteo si allontana.

**Roberto Bratti** nel raccontarci questa storia è un ottimista. **Lascia a tutti i personaggi la possibilità di crearsi una via d'uscita in positivo**. Silvia recupera il difficile rapporto col padre, diventato burrascoso dopo la morte della madre. Chiara cambia città e ritrova un nuovo equilibrio. Solo Martina vede eclissarsi una grande amicizia.



# INCONTRO CON L'AUTORE ROBERTO BRATTI



L'AUTORE HA VINTO IL PREMIO BANCARELLINO PER IL SUO ROMANZO SUL BULLISMO. L'INCONTRO CON GLI ALUNNI SI È SVOLTO PRESSO LA LIBRERIA «IO CI STO» DI NAPOLI.

DALLA RECENSIONE AL LIBRO «BULLI CON UN CLICK»:

*Mi chiedo: Chi offende, inganna, deride in chat è consapevole che sta praticando una forma di vessazione molto sottile e al contempo tanto dannosa quale il cyber bullismo?*

# 4. INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE

## Bullismo, Cyberbullismo e sicurezza nell'uso del Web





## IL CAPITANO DE LISE DELLA COMPAGNIA DI GIUGLIANO ILLUSTRRA I PERICOLI DELLA RETE E LE CONSEGUENZE DEGLI ATTI DI BULLISMO SUL WEB

Il Capitano è sceso tra i banchi di scuola per formare i nostri alunni, i cittadini del futuro ed esporre loro i rischi legati al mondo web e non solo. Corretto utilizzo dei social network, rispetto della privacy, normative da seguire, illecita pubblicazione di immagini e falsi profili: questi sono stati alcuni dei temi affrontati nel corso della mattinata, un momento di confronto organizzato dalla referente del Centro Ascolto con il supporto di tutti i docenti. Per citare le parole del capitano " Vietare l'utilizzo del web e dei social network non è un modo per alienare il Cyberbullismo. Solo educando i ragazzi ad un sensato utilizzo di internet illustrando loro le normative e il codice da rispettare potrebbe rivelarsi una possibile soluzione per contrastare il fenomeno che dilaga sempre più».





# 5. LABORATORI ALTERNATIVI: IL CAMPO DELLE EMOZIONI E LA CURA DELL'ALTRO ATTRAVERSO LO SHIATSU



Corso introduttivo al metodo shiatsu attraverso un approccio olistico per potenziare la conoscenza e la cura del se e migliorare le relazioni con gli altri



Nel corso della seduta di shiatsu si stabilisce una relazione tra l'operatore e il ricevente il quale, come primo effetto, acquisisce una **maggiore consapevolezza del proprio corpo e di come tutte le sue parti siano collegate, sentendosi "oggetto di cura" come persona.** Inoltre il "toccare" fa sì che il ricevente oltrepassi la semplice percezione del sintomo e abbia accesso al proprio vissuto emotivo.





# 5. LABORATORI ESTIVI: SCUOLA AL CENTRO...L'IMPORTANZA DELL' APPRENDIMENTO COOPERATIVO!







Prof.ssa Carla MIRRA





# 5. PROGETTO AREA A RISCHIO: LABORATORIO «NON SOLO NUMERI»

GLI ALUNNI SI SONO CIMENTATI IN UN'INDAGINE STATISTICA SUL TEMA «IL BULLISMO A SCUOLA».

HANNO ELABORATO UN QUESTIONARIO E L'HANNO SOMMINISTRATO AI RAGAZZI DELLE CLASSI PRIME, POI HANNO ANALIZZATO I DATI PERVENUTI E LI HANNO RAPPRESENTATI ATTRAVERSO UN ISTOGRAMMA, CON IL SUPPORTO DELLA DOCENTE DI MATEMATICA.

DALLA LETTURA DEL GRAFICO SONO EMERSI I SEGUENTI DATI:

- **ATTEGGIAMENTO PIÙ FREQUENTE:** TENDENZA AD ISOLARE I COMPAGNI PIÙ DEBOLI
- **LUOGO IN CUI SI VERIFICA MAGGIORMENTE QUEST'ATTEGGIAMENTO:** IN CLASSE E NEL CORTILE DELLA SCUOLA.



# QUESTIONARIO PER GLI ALLIEVI DELL'I.C. «CALVINO» - VILLARICCA

SESSO    M    F                    ETA' .....

**1. Dall'inizio dell'anno scolastico hai visto un altro ragazzo ( o te stesso ) che...**

- È stato preso in giro SI NO
- E' stato minacciato
- E' stato picchiato
- Gli hanno preso i soldi,la merenda,un libro,o altro
- Gli hanno detto parolacce
- E' stato isolato dai compagni

**2. Dove si sono verificati queste prepotenze**

- in classe
- nei corridoi
- nei bagni della scuola
- nel cortile della scuola
- sullo scuolabus
- nel percorso da scuola a casa o viceversa

**3. Cosa hai fatto quando hai assistito, o subito queste prepotenze.....**

- sono stato zitto ed ho fatto finta di nulla
- ho provato a rispondere al ragazzo che le commetteva
- ne ho parlato con gli insegnanti
- ne ho parlato con i genitori
- mi sono divertito
- sono stato zitto perché avevo paura che l'insegnante o i miei genitori non mi credessero
- pensavo che comunque non si può far nulla contro i prepotenti

**4. Cosa pensi dei ragazzi che si comportano da bulli.....**

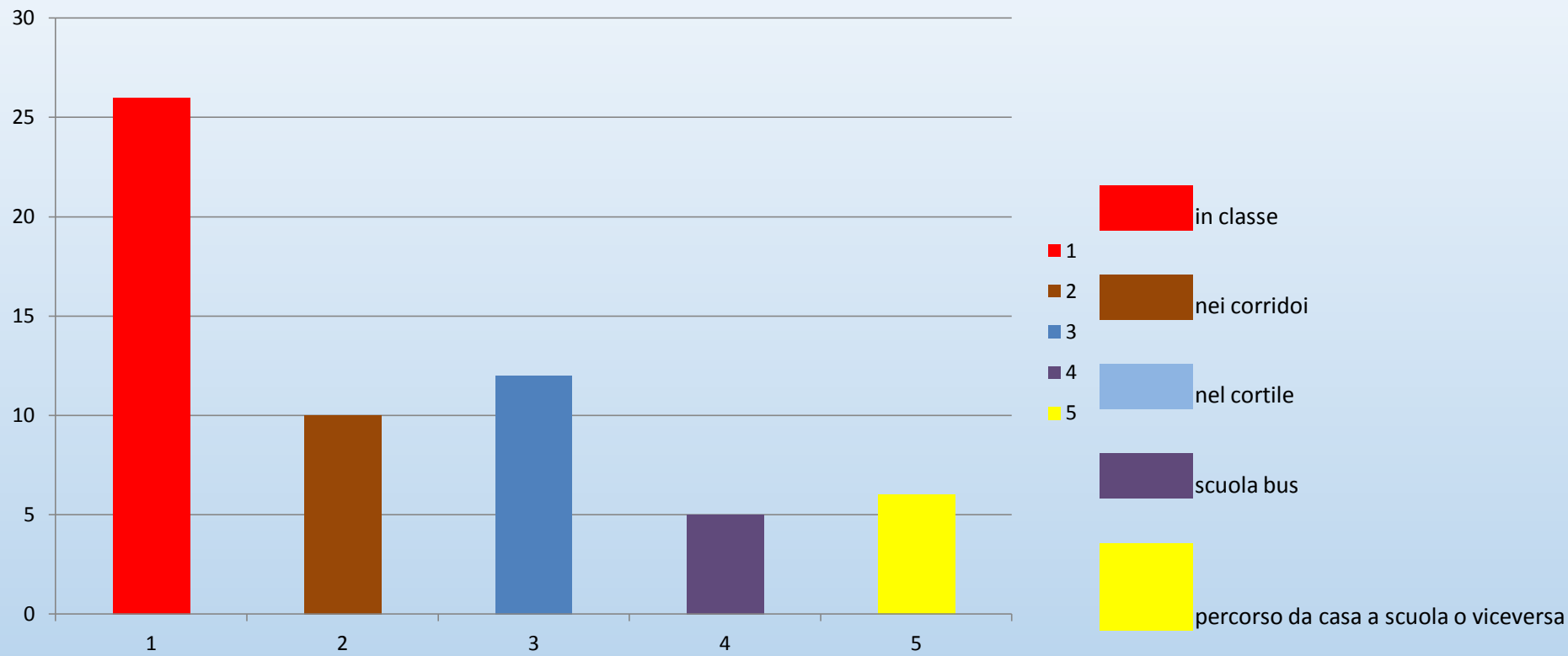
- li ammiro perché sanno farsi rispettare
- li evito perché ho paura di loro
- li trovo divertenti
- penso che abbiano dei problemi
- non penso nulla

**5. Cosa pensi della vittima del bullismo (puoi dare 1 sola risposta)**

- penso che merita di essere trattata male
- penso che se la sia cercata disturba gli altri
- penso che sia un ragazzo debole
- penso che sia un ragazzo normale
- non penso nulla di lei

**6. Hai paura di subire atti di bullismo**

- per niente
- un po'
- abbastanza
- moltissimo



# 5. PROGETTO AREA A RISCHIO: LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE

IL «ROLE PLAY» È UN IMPORTANTE STRUMENTO CHE PERMETTE AI RAGAZZI DI IMMEDESIMARSI NEI PANNI DEL «BULLO», DELLA «VITTIMA» E DEL «GRUPPO», CHE FA PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA, AIUTA A SVILUPPARE L'EMPATIA E A COMPRENDERE LE DIVERSE SFUMATURE DI EMOZIONI.

PERTANTO, COME «SUMMA» DI TUTTI GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO FINORA, I RAGAZZI SONO STATI CHIAMATI A REALIZZARE UNA RIDUZIONE TEATRALE (SEGUITA DA UN BREVE VIDEO) DEL TESTO LETTO E ANALIZZATO: «BULLI CON UN CLICK»...

IL LABORATORIO SI CONCLUDERÀ A BREVE E VEDRÀ PROTAGONISTI I NOSTRI ALUNNI CHE, ATTRAVERSO LA STORIA DI CHIARA, RACCONTERANNO LE LORO PAURE E ESTERNERANNO I LORO SENTIMENTI.

# 6. “SCUOLA VIVA” ...AZIONE CONTRO LA DISPERSIONE!

L'azione volta a contrastare il fenomeno del Bullismo si completa attraverso i laboratori previsti nell'ambito del progetto “Scuola Viva” che potenziano l'apertura pomeridiana delle scuole per strappare i ragazzi alla strada e agli scorretti stili di vita.

In questo quadro, si inseriscono in modo particolare il laboratorio “Ascoltiamoci” volto ad educare i ragazzi al confronto e all'ascolto dell'altro (che sia esso un adulto o un coetaneo) e il corso di teatro “Cinelab” che attraverso giochi di ruolo e drammatizzazioni insegna ai partecipanti l'importanza del rispetto delle regole e l'attenzione nei confronti del singolo e del gruppo!



**Agli insegnanti e ai genitori: avete tutto sotto i vostri occhi. Occorre solo la voglia di guardare, di vedere davvero. E ai ragazzi e alle ragazze che vivono questo inferno, un abbraccio da un fratello che vi dice: tenete duro, un giorno l'inferno finirà.**

(Massimo Gramellini, citando la lettera di un lettore, M.P., vittima di bullismo)